

«Con le Sim di consulenza molti vantaggi alla clientela»

La normativa europea Mi-
fidi ha riportato «l'attività
di consulenza in materia di
investimenti» sotto la giurisdizione della Consob, creando le «Sim di consulenza», la cui particolarità è quella di non detenere o movimentare direttamente la disponibilità dei clienti. L'unica attività quindi è quella di fornire suggerimenti su come investire il patrimonio. Come amministratore di una società che ha deciso di trasformarsi in «Sim di consulenza», ritengo interessante condividere alcune considerazioni.

Data la delicatezza del settore, gli adempimenti organizzativi e nominali a carico delle tradizionali «Sim di gestione/negoziazione» sono assai gravosi. Questo spesso si traduce, soprattutto per realtà di medio-piccole dimensioni, in una sproporzione fra le risorse necessarie agli adempimenti amministrativi e quelle dedicate all'attività tipica (cioè l'attività di gestione o negoziazione). Da questa situazione ne deriva una barriera all'entrata che rende difficile l'accesso a nuovi operatori, limitando la concorrenza e quindi l'offerta ai clienti finali. Questo è a nostro parere tanto più dannoso in quanto non riguarda l'attività tipica (se così fosse non ci sarebbe

nulla di male), bensì le (seppure importanti) attività amministrative. Da un altro punto di vista, però, non è nemmeno desiderabile un regime di assoluta liberalizzazione, con il rischio di un proliferare di operatori poco qualificati e affidabili. Si tratta quindi di trovare un giusto equilibrio tra un sistema più concorren-

ziale e garanzie di un livello minimo di professionalità.

Le «Sim di consulenza» possono forse contribuire a questo equilibrio. Il fatto di non detenere o movimentare gli investimenti rappresenta infatti un notevole elemento di semplificazione, che può consentire sia un abbassamento delle barriere all'entrata, sia una maggiore focalizzazione delle risorse interne sull'attività tipica. Inoltre i minori costi di struttura delle «Sim di consulenza», abbassando il livello commissionale necessario per mantenere l'equilibrio economico, possono ridurre il rischio di ricorso a logiche in conflitto di interessi. Tutto ciò, ed è questo l'elemento di novità più rilevante portato dalla Mifid, nell'ambito dei controlli di Consob e Banca d'Italia, quindi con maggiori tutele per i clienti finali. Lo sviluppo delle «Sim di consulenza», quindi (qualora avvenga correttamente), potrà spingere il settore del risparmio verso una struttura meno integrata verticalmente, aumentando la concorrenza e riducendo il ricorso a logiche in conflitto di interessi, a tutto vantaggio del servizio alla clientela finale.

Jacopo Ceccatelli
Ad di IC&Associati Sim Spa